



Ieri il convegno all'Università del Molise **La separazione dei poteri tra legislatore e giudice**

La questione della separazione dei poteri in uno stato di diritto è il tema ancora attuale e non scontato di cui si è discusso nel corso del convegno "Atti di produzione normativa e separazione dei poteri" che si è svolto ieri nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza.

Diritti costituzionali e regole di giudizio, inerzia legislativa e ruolo dei giudici, i confini del potere normativo, la natura degli atti e l'interpretazione autentica, le lacune della legge ma anche i casi Englaro e Welby: sono solo alcuni degli argomenti al centro dell'incontro. Ospite d'onore della giornata il professore Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale. Sono intervenuti in qualità di relatori anche Giovanni Cannata, rettore

dell'ateneo molisano, il preside di facoltà Gianmaria Palmieri e Francesco De Martino, docente di diritto costituzionale all'Università del Molise. Hanno partecipato anche docenti provenienti da altri atenei italiani, quali "La Sapienza" di Roma e l'Università "Federico II" di Napoli.

L'analisi dei rapporti tra atti di natura legislativa e giurisdizionale è stato uno dei temi analizzati nella prima sessione dei lavori del convegno, mentre nel pomeriggio si è discusso del problema delle lacune normative con particolare riferimento al ruolo dei

giudici comuni nella determinazione di regole di giudizio, di natura costituzionale, da applicare ai casi concreti che giungono al loro esame.

"Questo importante convegno, che vede la presenza di illustri accademici, esperti e studiosi del mondo del diritto, si inserisce nel quadro delle iniziative portate avanti, già da tempo, dall'Ateneo molisano per rafforzare l'idea di legalità soprattutto in questa fase di trasformazioni economiche, sociali e istituzionali del nostro Paese ed intende testimoniare - come ha più volte ribadito il rettore Cannata-

che l'Ateneo molisano è sempre di più istituzione fondamentale per la crescita culturale e sociale, volano di sviluppo locale, garante dell'affermazione della legalità, della partecipazione e della coscienza libera e critica." **D.I.**

